



La politica, quella buona, adesso è veramente più povera.

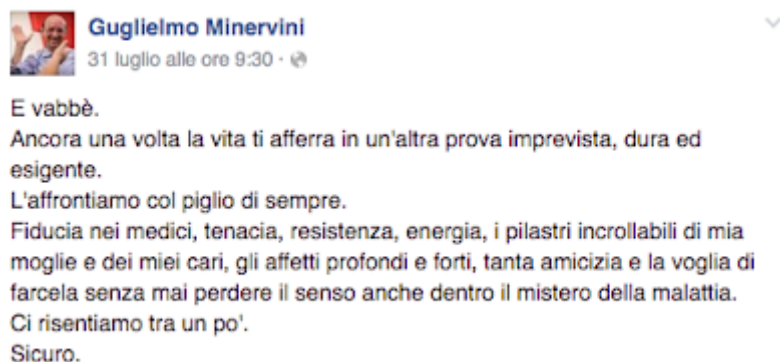
Con Guglielmo Minervini se ne vanno i sogni, le speranze, la consapevolezza che la politica è uno strumento prezioso per fare stare meglio le persone.

Minervini è stato un monumento vivente di buona politica, la testimonianza costante, quotidiana che la politica è cuore e passione, mai tatticismo o calcolo o peggio ancora tornaconto personale.

I suoi post erano per me pillole di quotidiana saggezza. Sfida. Rovello interiore.

Perfino l'ultimo, affidato al suo diario con la consueta leggerezza:

“E vabbè.



Ancora una volta la vita ti afferra in un'altra prova
imprevista, dura ed esigente.

L'affrontiamo col piglio di sempre.

Fiducia nei medici, tenacia, resistenza, energia, i pilastri

incrollabili di mia moglie e dei miei cari, gli affetti
profondi e forti, tanta amicizia e la voglia di farcela senza
mai perdere il senso anche dentro il mistero della
malattia.

Ci risentiamo tra un po'.

Sicuro.”

Di lui ricorderò molte cose, e gli sarò sempre profondamente grato per l'insegnamento che è riuscito a darmi, pur nel ristretto spazio di *Capo Free Ghetto Off*, che è stata l'occasione che mi ha dato la possibilità di lavorare con lui, di imparare a conoscerlo ed ad apprezzarlo.

La cosa che mi ha colpito di più è stata la sua disponibilità. Una disponibilità totale, incondizionata.

Non ho mai conosciuto nessuno, politico e non, che rispondesse al cellulare, sempre e comunque, tempestivamente come faceva Guglielmo. Segno di un'attenzione verso gli altri profonda, sentita, cifra stessa del suo modo di intendere la vita e la politica.

La Puglia gli deve tanto. Soprattutto l'idea che la creatività e i giovani siano in se stessi una risorsa inestimabile, che ogni territorio che - come la Puglia - ha la fortuna di possedere, deve investire per il futuro.

Sono il frutto di questa intuizione progetti come *Bollenti Spiriti*, invidiati alla Puglia da mezza Europa,

Mi consola la speranza che, da dove sei ora, amico mio, continuerai a vegliare sulla tua amata Puglia, suoi tuoi amati pugliesi.

Addio, Guglielmo. Ci risentiamo tra un po'.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

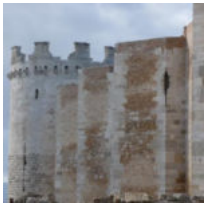
Addio Guglielmo. Ci risentiamo tra un po'.



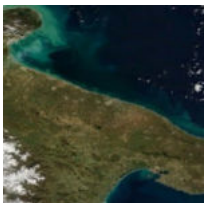
● La seconda
stazione a Foggia:
l'opportunità e i
rischi



● Emiliano si
chiama fuori. Ma
dimentica che...



● Emiliano
promette e
mantiene: 3
milioni per
salvare il Castello
di Lucera



● Lauriola: La
Puglia si sviluppa
se le opportunità
prevarranno sugli
opportunisti

Addio Guglielmo. Ci risentiamo tra un po'.

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 